FOGLIO D'ONERI

**SERVIZIO DI ASSISTENZA VETERINARIA E DI DIREZIONE
SANITARIA DEL CENTRO DI RECUPERO DELLA FAUNA
SELVATICA DELLA PROVINCIA DI TREVISO
PERIODO DAL 01.04.2017 AL 31.03.2019
CIG Z001D65E4F**

INDICE:

ART.	1	OGGETTO DEL SERVIZIO
ART.	2	DURATA DEL CONTRATTO
ART.	3	CORRISPETTIVO
ART.	4	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
ART.	5	ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO
ART.	6	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
ART.	7	TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE E DEL SUBAPPALTATORE
ART.	8	PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI A SEGUITO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE
ART.	9	VERIFICA DELL'ATTIVITA' SVOLTA E VINCOLO DELL'OFFERTA TECNICA
ART.	10	PERSONALE DELL'APPALTATORE
ART.	11	NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO
ART.	12	FATTURAZIONE E PAGAMENTI
ART.	13	CESSIONE DI AZIENDA E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA
ART.	14	SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO
ART.	15	OBBLIGHI DEL SUBAPPALTATORE/SUBCONTRAENTE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
ART.	16	PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART.	17	CAUZIONE DEFINITIVA
ART.	18	REVISIONE PREZZI
ART.	19	RISERVATEZZA DEI DATI
ART.	20	SCORRIMENTO GRADUATORIA
ART.	21	RECESSO
ART.	22	DOMICILIO DELLA DITTA AFFIDATARIA
ART.	23	CONTROVERSIE
		DISPOSIZIONI FINALI
		CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio, salvo più precise indicazioni che all'atto dell'esecuzione potranno essere impartite dal referente incaricato dal Dirigente del Settore, consiste nelle prestazioni e nelle somministrazioni di seguito elencate:

- 1) direzione sanitaria con contestuale assunzione di tutte le responsabilità clinico-veterinarie del Centro di recupero;
- 2) prima accoglienza, ricezione, riabilitazione e pronto soccorso veterinario della fauna selvatica in difficoltà, ove necessario con sopralluogo nel sito di rinvenimento. La prima accoglienza e il pronto soccorso veterinario dovranno rispettare i tempi proposti nella relazione tecnica, ed essere comunque prestati al massimo entro 180 minuti dalla segnalazione da parte dei referenti dell'Amministrazione provinciale;
- 3) liberazione della stessa, ove non necessiti di riabilitazione;
- 4) detenzione e riproduzione in cattività o allo stato naturale di soggetti appartenenti a particolari specie di cui non sia stata possibile la riabilitazione;
- 5) raccolta di tutti i dati e documentazione, anche con sussidi audiovisivi, relativa a tutti gli esemplari pervenuti presso il centro provinciale, con obbligo di relazione semestrale.

In particolare:

- ◆ vanno assicurati il benessere e le condizioni di salute degli animali allo scopo di evitare danni durevoli, dolore e inutili sofferenze
- ◆ verificata l'impossibilità di recupero del soggetto, va valutata l'eventuale necessità di ricorrere alla soppressione eutanassica;
- ◆ va assicurata la consulenza e l'assistenza veterinaria;
- ◆ vanno seguite regolari ispezioni degli animali e delle condizioni in cui sono alloggiati e curati;
- ◆ vanno definite le condizioni ambientali ottimali per la stabulazione degli animali: numero di animali per gabbia, temperatura, umidità, alimentazione, substrato delle gabbie, disposizione delle gabbie per specie evitando convivenze stressanti tra specie diverse, igiene e manutenzione ordinaria delle gabbie stesse;
- ◆ se necessario, va fornita consulenza nella organizzazione della routine dello stabulario (approvvigionamento di scorte di cibo e lettiera);
- ◆ se necessario, va predisposto l'approvvigionamento dei farmaci veterinari utilizzati con ricetta in triplice copia e la vidimazione e tenuta del registro di carico e scarico dei suddetti farmaci;
- ◆ se richiesto, vanno fornite all'Amministrazione tutte le certificazioni necessarie per le attività amministrative;
- ◆ va fornita consulenza agli operatori dello stabulario in relazione alle disposizioni amministrative (trasporto, acquisizione di animali);
- ◆ va determinato, qualora non previsto dalla legislazione nazionale, il periodo di quarantena, isolamento ed acclimatazione eventualmente necessari.

Inoltre, dovrà essere assicurata la reperibilità 24 ore su 24. In caso di malattie o di ferie del personale adibito al servizio dovrà essere comunicato tempestivamente il nominativo di un sostituto al referente del Settore Protezione civile, Caccia, Pesca e Agricoltura.

In sede di preventivo il prestatore di servizi dovrà altresì dichiarare l'eventuale disponibilità a prestare servizi, accessori e complementari, aggiuntivi rispetto a quelli sopra indicati.

In ogni caso l'affidatario sarà tenuto al rispetto di quanto contenuto nel progetto presentato in sede di preventivo.

ART. 2 - DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto avrà durata di 2 (due) anni con decorrenza 01.04.2017 - 31.03.2019 e potrà essere prorogato, per il tempo strettamente necessario all'espletamento di una nuova procedura di affidamento.

ART. 3 - CORRISPETTIVO

L'importo complessivo dell'affidamento per l'intero periodo è pari ad Euro 37.500,00.= (IVA ed altri oneri esclusi), di cui Euro 00.= per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso. Sono previsti, altresì, per ogni anno di servizio, Euro 1.000,00.= (IVA ed altri oneri esclusi) per eventuali rimborsi spese per analisi/interventi da effettuare sugli animali, nel caso in cui il centro faunistico sia sprovvisto delle apparecchiature idonee.

ART. 4 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART. 5 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 32 comma 10, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di cui al comma 9 del medesimo decreto.

L'Amministrazione Provinciale si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, anche in pendenza della stipulazione del contratto e, comunque, dopo:

- la costituzione di cauzione definitiva con le modalità di cui al successivo art. 17;
- l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della Stazione appaltante e della ditta affidataria, del documento unico di valutazione dei rischi di cui all'art. 6 del presente Foglio d'Oneri.

ART. 6 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) elaborato dall'Amministrazione viene allegato al presente Foglio d'Oneri.

Entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della comunicazione di affidamento, e comunque prima dell'avvio del servizio, l'affidatario dovrà trasmettere l'allegato Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, compilato al punto 5) e sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante della ditta.

In caso di R.T.I. o Consorzio, tale obbligo incombe all'Impresa mandataria.

Successivamente verrà indetta una riunione per la valutazione congiunta dei rischi connessi all'affidamento, al fine della predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze da allegare al contratto.

All'atto della stipula del contratto la ditta affidataria dovrà dichiarare di possedere copia e conoscere il Documento di Valutazione di Rischi redatto dai datori di lavoro e disponibile presso l'ufficio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente - Ing. Oliviero Lucato - e dei Piani di Sicurezza dei vari edifici.

ART. 7 - TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE E DEL SUBAPPALTATORE

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, i lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 i componenti dell'impresa familiare di cui all'art. 230-bis del codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, i piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 del codice civile e i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo devono munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazioni in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.

La violazione di tali norme comporta l'applicazione delle sanzioni previste rispettivamente dagli articoli 59 e 60 del D.Lgs. n. 81/2008.

ART. 8 - PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 gli organi di vigilanza del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, anche su segnalazione delle amministrazioni pubbliche secondo le rispettive competenze, possono adottare provvedimenti di sospensione di un'attività imprenditoriale.

L'adozione del provvedimento di sospensione è comunicata all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ed al Ministero delle Infrastrutture, per gli aspetti di rispettiva competenza, al fine dell'emanazione di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche di durata pari alla citata sospensione nonchè per un eventuale ulteriore periodo di tempo non inferiore al doppio della durata della sospensione e comunque non superiore a due anni.

Il provvedimento di sospensione può essere revocato da parte dell'organo di vigilanza che lo ha adottato nelle ipotesi di cui all'art. 14, comma 4 del D.Lgs.n. 81/2008.

L'Amministrazione Provinciale di Treviso si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora il provvedimento interdittivo emesso sia tale da impedire la prestazione del servizio.

ART. 9 - VERIFICA DELL'ATTIVITA' SVOLTA E VINCOLO DEL PREVENTIVO - PARTE TECNICA

L'Amministrazione Provinciale di Treviso si riserva di verificare in qualsiasi momento l'andamento delle attività dell'affidatario e l'esatta applicazione delle norme descritte nel presente Foglio d'Oneri, nel progetto presentato in sede di offerta e nel contratto.

La Provincia di Treviso potrà, pertanto, esaminare tutta la documentazione relativa all'affidamento e l'affidatario dovrà fornire ogni necessaria assistenza per consentire un'esatta valutazione dell'andamento del servizio.

Ad integrazione delle prestazioni indicate nel presente capitolato, l'affidatario è vincolata al rispetto di quanto contenuto nell'offerta - parte tecnica. Al fine di evitare le conseguenze previste al successivo art. 16, l'affidatario dovrà segnalare tempestivamente a questa amministrazione i casi di forza maggiore che le impediscono di rispettare l'offerta tecnica presentata.

ART. 10 - PERSONALE

Il personale utilizzato avrà un rapporto di lavoro esclusivamente con la Ditta affidataria e pertanto nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con l'Amministrazione Provinciale, restando quindi ad esclusivo carico della Ditta affidataria tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

La Ditta affidataria è tenuta all'osservanza e all'assunzione di tutti gli oneri relativi alla previdenza ed all'assistenza dei prestatori di lavoro previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Inoltre, anche per il personale in sostituzione temporanea, è tenuta ad applicare il vigente CCNL del comparto di appartenenza, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'affidamento.

ART. 11 - NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente servizio, la ditta affidataria è tenuta al rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (T.U. Sicurezza) e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, l'impresa dovrà assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene ed alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione individuale atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

ART. 12 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

I pagamenti saranno effettuati entro **30 (trenta) giorni dal ricevimento del regolare documento contabile, che dovrà essere emesso entro 30 giorni dalla data della verifica di conformità della rispondenza del servizio prestato a quanto richiesto dal presente foglio d'oneri** (inclusa la presentazione della relazione semestrale di cui al punto 5 dell'art. 1 del presente foglio d'oneri).

In caso di inadempienze da parte dell'affidatario, la liquidazione della fattura resta sospesa fino alla definizione delle eventuali penalità da applicare, sulla base di quanto disposto dal successivo art. 16 del presente capitolato.

Le fatture elettroniche trimestrali posticipate, intestate a Provincia di Treviso Via Cal di Breda 116 (TV), devono riportare tutti i dati relativi al pagamento (IBAN), nonché il CIG e gli estremi della Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio e dovranno essere emesse secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 209, L. 24.12.2007, n. 244 e successivi decreti attuativi (Fattura elettronica). A tal fine il codice univoco ufficio è il UFAXPW.

Nell'emissione della fattura la ditta affidataria dovrà inoltre rispettare la disciplina di cui all'art. 17-ter del Dpr n. 633/1972 "Split Payment"; le fatture devono riportare pertanto la seguente dicitura: "Scissione dei pagamenti - Art. 17 - ter del DPR n. 633/1972".

Nel caso di R.T.I. la fatturazione dovrà avvenire da parte di ciascuna impresa in proporzione alla sua quota percentuale di partecipazione al R.T.I. stesso. Il fatturato verrà comunque liquidato a favore della capogruppo.

Ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, prima di effettuare pagamenti di importo superiore ad Euro diecimila, l'Amministrazione verifica se il Fornitore è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, l'Ente non procederà al pagamento e segnalerà la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Fatto salvo quanto sopra esposto, la Provincia di Treviso provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del documento contabile, che dovrà essere emesso entro 30 (trenta) giorni dall'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni svolte nel periodo considerato, che verrà rilasciato ai sensi dell'art. 313 del D.P.R. n. 207/2010.

In caso di inadempienze da parte dell'Aggiudicatario, la liquidazione della fattura, per la parte contestata, resta sospesa fino alla definizione delle eventuali penalità da applicare, sulla base di quanto disposto dal successivo art. 16 del presente foglio d'onere.

Eventuali ritardi nei pagamenti non esonerano in alcun modo l'Aggiudicatario dagli obblighi ed oneri ad esso derivanti dal presente foglio d'onere.

ART. 13 - CESSIONE DI AZIENDA E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA

La ditta aggiudicataria, in caso di cambio di ragione sociale, dovrà documentare, mediante produzione di copia conforme dell'atto notarile, tale cambiamento.

Ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, la cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'aggiudicatario, non sono opponibili all'Ente, salvo che il soggetto risultante dall'operazione di straordinaria amministrazione abbia prontamente documentato il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 3 del Disciplinare di Gara, effettuato le comunicazioni di cui all'art. 1 del d.p.c.m n. 187/1991 e l'Amministrazione, destinataria delle stesse, non abbia presentato opposizione al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, entro sessanta giorni.

L'opposizione al subentro, in relazione al mancato possesso dei requisiti di qualificazione previsti, determina la risoluzione del rapporto contrattuale.

ART. 14 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto assoluto divieto al Concessionario di cedere, anche parzialmente, il servizio in oggetto. In caso di inottemperanza a tale divieto il contratto deve intendersi risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

L'intenzione di subappaltare deve essere dichiarata in sede di offerta, salva autorizzazione in sede esecutiva.

Si applicano le disposizioni dell'art. 105 del D. Lgs. 163/2006. Al riguardo, si precisa che il Comune non provvederà a corrispondere direttamente ai subappaltatori l'importo dovuto, tranne che si tratti di microimpresa o piccola impresa (v. art. 105, comma 13, del D. Lgs. 50/2016), bensì è fatto obbligo all'appaltatore stesso di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate dei subappaltatori entro il predetto termine, il Comune sospende il successivo pagamento a favore dello stesso.

ART. 15 - OBBLIGHI DEL SUBAPPALTATORE/SUBCONTRAENTE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Nel caso in cui l'aggiudicatario si avvalga della facoltà di cui al precedente art. 14, ovvero di subappaltare talune attività nel limite del 30% dell'importo delle prestazioni affidate, il contratto di subappalto dovrà riportare le seguenti clausole:

“L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), nell'ambito del contratto sottoscritto con la Provincia di Treviso, identificato con il CIG ----- , assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione alla Provincia di Treviso della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto alla Provincia di Treviso.

ART. 16 - PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'affidatario riconosce all'Amministrazione il diritto di applicare le seguenti penalità:

- mancata esecuzione in tutto o in parte delle prestazioni previste dall'art. 1 del presente capitolato, punti da 1 a 5: Euro 300 per ogni mancata esecuzione in tutto o in parte;
- mancato rispetto dell'offerta - parte tecnica presentata in sede di partecipazione alla richiesta di preventivo;
- tempi di presa in carico del caso segnalato: Euro 100 per ogni inosservanza dei tempi indicati nell'offerta tecnica;
- migliorie offerte: Euro 200 per ogni inosservanza di quanto indicato nel preventivo - parte tecnica.

Sono esclusi dal calcolo delle penali i ritardi dovuti a:

- › cause di forza maggiore dimostrate;
- › cause imputabili all'Amministrazione.

L'unica formalità richiesta per l'irrogazione delle penalità è la contestazione dell'infrazione commessa mediante richiamo scritto (notificato tramite fax o PEC) e l'assegnazione di un termine di giorni 8 (otto) lavorativi per la presentazione di eventuali discolpe.

Si procederà al recupero della penalità da parte della Ditta affidataria mediante ritenuta diretta sulla fattura presentata.

L'applicazione della penale non esime, in ogni caso, l'affidatario o dall'adempiere a regola d'arte il servizio oggetto di contestazione, cosicché, nel caso in cui l'inadempimento perduri, l'Amministrazione procederà ad applicare un'ulteriore penale determinata con le medesime modalità di cui sopra e a diffidare l'adempimento.

Qualora si verificassero, da parte dell'affidatario, inadempienze e/o gravi negligenze riguardo agli obblighi contrattuali, l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere.

Il contratto si risolve ai sensi dell'art. 1456 c.c., mediante la seguente clausola risolutiva espressa, previa dichiarazione da comunicarsi all'affidatario con PEC, nelle seguenti ipotesi:

- nel caso in cui la Provincia accerti l'effettuazione di pagamenti senza l'utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni così come previsto dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. 187/2010;
- nel caso di cancellazione dall'Albo dell'ordine professionale dei Medici Veterinari;

- nel caso di mancata reintegrazione della cauzione definitiva eventualmente escussa entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dall'Amministrazione;
- nel caso di accertamento di false dichiarazioni rese in sede di autocertificazione;
- nel caso di cumulo da parte dell'affidatario di una somma delle penalità superiore al 10% dell'importo del contratto;
- nel caso di mancato rispetto da parte dell'affidatario di quanto contenuto nel progetto tecnico presentato in fase di offerta.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l' amministrazione comunale avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno e all'eventuale esecuzione in danno. Rimane in ogni caso salva l'applicazione dell'art. 1453 c.c. nonché viene fatta salva la facoltà dell'Amministrazione provinciale di compensare l'eventuale credito della ditta affidataria con il credito dell'Ente per il risarcimento del danno.

ART. 17 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire per i termini di durata dell'appalto una cauzione fissata nella misura prevista dal comma 1 dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

La garanzia potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzione.

Ogni atto fidejussorio dovrà contenere le seguenti condizioni particolari:

1. rinuncia da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. ed impegno da parte dello stesso a rimanere obbligato in solido con il debitore principale fino a quando la Provincia non dichiara il pieno adempimento degli obblighi assunti dal debitore stesso;
2. rinuncia all'onere di una tempestiva e diligente escussione del debitore ad opera del creditore di cui all'art. 1957 del C.C.;
3. impegno da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale a versare l'importo della cauzione entro quindici giorni, a semplice richiesta della Provincia, senza alcuna riserva.

La garanzia è ridotta del 50% per coloro che presentino originale, copia conforme, ovvero copia con dichiarazione di corrispondenza all'originale resa dal Legale Rappresentante corredata da fotocopia del documento identificativo del sottoscrittore, della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. Sono fatte salve le ulteriori riduzioni così come previste dall'art. 93, comma7 del D. Lgs 50/2016.

In caso di R.T.I.:

- Se tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità, al raggruppamento va riconosciuto il diritto alla riduzione della garanzia;
- Se solo alcune delle imprese sono in possesso della certificazione di qualità, il raggruppamento non può godere del beneficio della riduzione della garanzia.

Ai sensi dell'art. 103, comma 32, del D.Lgs. 50/2016, la mancata costituzione della garanzia fidejussoria determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 5 del Disciplinare di Gara, nonché l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

N.B.: In caso di risoluzione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, il deposito cauzionale verrà incamerato dall'Amministrazione Provinciale, fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

ART. 18 - REVISIONE PREZZI

I singoli prezzi potranno essere aggiornati, dopo il primo anno di servizio, previa richiesta scritta dell'aggiudicatario, con riferimento all'indice FOI relativo al costo della vita risultante per il periodo gennaio-dicembre precedenti ed avrà efficacia dalla data di esecutività del provvedimento che disporrà la revisione.

ART. 19 - RISERVATEZZA DEI DATI

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la più assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, nonché l'obbligo di non divulgarli e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non dietro preventivo consenso da parte dell'Amministrazione Provinciale.

ART. 20 - SCORRIMENTO GRADUATORIA

La risoluzione del contratto per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio al concorrente che segue in graduatoria.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale dell'affidatario per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 21 - RECESSO

E' facoltà della Provincia recedere unilateralmente dal contratto per giusta causa in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 30 giorni consecutivi, da comunicarsi alla ditta aggiudicataria mediante PEC.

Con le stesse modalità ed entro lo stesso termine, la Provincia si riserva, altresì, la facoltà di recedere dal contratto ove norme sopravvenute facciano venir meno la sua competenza in ordine al servizio oggetto del presente appalto.

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dalla Provincia.

In caso di recesso la ditta aggiudicataria ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

ART. 22 - DOMICILIO DELLA DITTA AFFIDATARIA

La ditta affidataria, a tutti gli effetti di legge e del contratto, deve, nel contratto stesso, eleggere il suo domicilio in Treviso (TV). Qualora non vi provveda, il domicilio si intende presso l'Ufficio del Dirigente del Settore Affari Legali, Contratti e Provveditorato.

ART. 23 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia relativa alla richiesta di preventivo è competente in via esclusiva il Foro di Treviso.

DISPOSIZIONI FINALI

Il servizio dovrà essere eseguito con osservanza di quanto previsto:

- dal presente Foglio d'Oneri;
- dal D.Lgs. 50/2016;
- dal Codice Civile;
- da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare vigente in materia.

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano in via espressa tutte le condizioni, clausole e pattuizioni degli articoli qui di seguito citati:

ART. 12	FATTURAZIONE E PAGAMENTI
ART. 16	PENALITA' E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
ART. 22	DOMICILIO DELLA DITTA AFFIDATARIA
ART. 23	CONTROVERSIE